Prot. n. 0126767 del 13/10/2020 - Rep. n. 188/2020 Decreti Direttore Dipartimento beni culturali - UOR: Dipartimento di beni culturali - Classif. III/13

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI
Via Dalmazio Birago, 64 Lecce

Direttore
Prof. Raffaele Casciaro

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Progetto PRIN 2017 "Navigating through Byzantine Italy. AnOnline Catalog to Study and Enhance a Submerged Artistic Heritage / Navigare nell'Italia bizantina. Un catalogo online per la conoscenza e la valorizzazione di un patrimonio artistico sommerso. Responsabile Scientifico prof.ssa Manuela De Giorgi.". Prog. 2017T3ZHC3. CUP_ CUP_F88D19001920001

DECRETO DEL DIRETTORE

Oggetto: **Selezione pubblica per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca nel settore della Storia dell'Arte Bizantina e, nello specifico, all'interno del progetto PRIN *Navigating through Byzantine Italy. AnOnline Catalog to Study and Enhance a Submerged Artistic Heritage / Navigare nell'Italia bizantina. Un catalogo online per la conoscenza e la valorizzazione di un patrimonio artistico sommerso.***
Responsabile Scientifico prof.ssa Manuela De Giorgi.

IL DIRETTORE

Vista la legge 30.12.2010 n. 240, e in particolare l'art. 22, comma 4, lett. b);

Visto il vigente *Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca*, di cui all'art. 22 della L. 30.12.2010 n. 240, dell'Università del Salento, emanato con D.R. n. 932 del 3.08.2011 e successive modifiche (D.R. 184 in data 11.03.2015);

Vista la nota della prof.ssa Manuela De Giorgi del 2.07.2020, con la quale ha chiesto l'attivazione delle procedure amministrative necessarie al conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca, della durata di 12 mesi, nel settore della Storia dell'Arte Bizantina e, nello specifico, all'interno del progetto PRIN *Navigating through Byzantine Italy. AnOnline Catalog to Study and Enhance a Submerged Artistic Heritage / Navigare nell'Italia bizantina.Un catalogo online per la conoscenza e la valorizzazione di un patrimonio artistico sommerso*, dell'importo complessivo di € 24.000,000 (inclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione);

Considerato che *l'iter* concorsuale da seguire per l'assegnazione di detto *Assegno* è quello previsto dall'art. 11 - (Pubblicazioni di bandi relativi a specifici programmi di ricerca), del vigente *Regolamento per il conferimento di Assegni per la Collaborazione ad attività di Ricerca*;

Considerato che, in virtù della modifica intervenuta con D.R. 184 dell' 11.03.2015, la competenza per il procedimento di attivazione e conferimento degli assegni di ricerca è stata trasferita ai Dipartimenti;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Beni Culturali n. 105 del 31.07.2020;

Considerato che la relativa spesa, per un importo di € 24.000,000 (inclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione) graverà sul Bilancio Unico di Ateneo sull'UPB: PRJ.RIC.DEGIORGI.PRIN.2017, vincolo n. 7628/2020.
Responsabile scientifico di progetto prof.ssa Manuela De Giorgi;

Ritenuto necessario attivare la predetta procedura per la selezione pubblica per l'attivazione dell'assegno di ricerca come innanzi specificato;

DECRETA

Art. 1 Assegni messi a concorso

È indetta una procedura di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca nel settore della Storia dell'Arte Bizantina e, nello specifico, all'interno del progetto PRIN *Navigating through Byzantine Italy. AnOnline Catalog to Study and Enhance a Submerged Artistic Heritage / Navigare nell'Italia bizantina.Un catalogo online per la conoscenza e la valorizzazione di un patrimonio artistico sommerso*.
Responsabile scientifico prof.ssa Manuela De Giorgi.

La sede, la durata, l'importo, il settore scientifico-disciplinare, il Referente scientifico, la struttura a disposizione del vincitore ed il programma dell'assegno di ricerca sono di seguito specificati:

Dipartimento	**Dipartimento di Beni Culturali**
Durata	**12 mesi**
Importo annuo lordo:	**€ 24.000,00 (comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'Amministrazione)**
Settore scientifico-disciplinare	**L-ART/01**
Struttura a disposizione	**Dipartimento di Beni Culturali**
Referente scientifico	**Prof.ssa Manuela de Giorgi**
Programma	**Censimento e catalogazione degli oggetti bizantini in Sicilia: mobilità e collezionismo. Per una definizione dei modelli visuali tra Oriente e Occidente.**

Art. 2 Descrizione delle attività

Il progetto dell'assegno di ricerca ha come obiettivo il censimento e la catalogazione degli oggetti bizantini in Italia, con particolare riferimento alle realtà museali della regione Sicilia. Per ciascun manufatto individuato dovrà essere redatta una scheda secondo i criteri definiti dal Responsabile Scientifico UR di concerto con il PI e i Responsabili Scientifici delle altre UURR. Alla ricognizione e catalogazione, si dovrà affiancare lo studio storico-critico delle complesse dinamiche della storia religiosa, del ruolo svolto dai committenti, della diplomazia, del commercio e del collezionismo che hanno arricchito la penisola di un patrimonio artistico, talvolta oggi poco noto. La ricerca consentirà di partecipare alla messa a punto di un *corpus*, sinora mancante, e permetterà di valorizzare queste opere nella prospettiva dei *global studies* sulla mobilità artistica nel Mediterraneo in epoca medievale e moderno. Il vincitore dell'assegno dovrà inoltre collaborare alle attività inerenti agli altri filoni territoriali della ricerca della UR e redigere *reports* sintetici trimestrali del lavoro svolto.

Art. 3 Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla presente selezione dottori di ricerca, laureati o studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo presso le Università, le Istituzioni e gli Enti pubblici di ricerca e sperimentazione.

Deve considerarsi, comunque, quale titolo minimo il diploma di laurea (corso di studi non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 509/99), la laurea specialistica D.M. 509/99, la laurea magistrale D.M. 270/04).
I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

Alla presente procedura non possono partecipare i soggetti:

1. che siano cessati volontariamente dal servizio presso l'Università del Salento con diritto alla pensione anticipata di anzianità;
2. che siano cessati volontariamente dal servizio presso altro Ente pubblico o privato con diritto alla pensione anticipata di anzianità e che abbiano avuto con l'Università del Salento rapporti di lavoro o di impiego nei cinque anni precedenti a quello di cessazione, ai sensi dell'art. 25 della Legge 23 Dicembre 1994, n. 724;
3. già appartenenti ai ruoli dell'Ateneo che, collocati in quiescenza per aver maturato il diritto alla pensione di vecchiaia, abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto legge 6 Luglio 2012, n. 95, convertito con legge 7 Agosto 2012, n. 135;
4. abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un Professore afferente al Dipartimento di Beni culturali, ovvero con il Magnifico Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università del Salento /ex art. 18 comma 1, lett. b) e c) della Legge 240/2010);
5. tutti gli altri casi previsti dalla Legge.

Qualora i candidati dipendano da altra Amministrazione Pubblica, detto incarico potrà essere affidato solo previa autorizzazione da parte dell'Ente di cui è dipendente (ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n°165).

Art. 4 Modalità di partecipazione

Le domande di partecipazione alla selezione, dovranno pervenire **entro 30 giorni** dalla data di affissione del presente avviso nell'Albo Ufficiale di Ateneo e dalla contestuale data di pubblicazione sul sito interno dell'Università del Salento www.unisalento.it, nella sezione "Bandi e Concorsi", con l'indicazione del mittente e dell'oggetto della selezione

Selezione pubblica per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca nel settore della Storia dell'Arte Bizantina e, nello specifico, all'interno del progetto PRIN *Navigating through Byzantine Italy. AnOnline Catalog to Study and Enhance a Submerged Artistic Heritage / Navigare nell'Italia bizantina.Un catalogo online per la conoscenza e la valorizzazione di un patrimonio artistico sommerso*.
Responsabile scientifico prof.ssa Manuela De Giorgi

e indirizzate al Direttore del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento utilizzando una delle seguenti modalità:

a) direttamente, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 13.30, **all'Ufficio Posta di questa Università – v.le Gallipoli, 49 -73100 Lecce**;

b) spedita e **pervenuta entro i termini di scadenza**, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a **Dipartimento di Beni Culturali – Università del Salento – Ufficio Posta –v.le Gallipoli, 49 – 73100 Lecce;**

c) spedita attraverso messaggio di **posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:** dip.beni.culturali@cert-unile.it; i documenti per i quali sia prevista la sottoscrizione in ambiente tradizionale devono a loro volta essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale. I documenti informatici privi di **firma digitale** saranno considerati come non sottoscritti. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente pdf e tiff, oppure non proprietari come odf, txt e xml, evitando i formati proprietari (doc, xls, etc..).

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se ricevute entro il termine indicato; le domande ricevute dopo tale termine saranno automaticamente respinte.

Alla domanda i candidati dovranno allegare, pena l'esclusione dalla selezione, un *curriculum vitae e studiorum* sottoscritto, nel quale dovranno essere indicati ed autocertificati, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR

28/12/2000 n.445, i titoli e tutti i riferimenti necessari alla valutazione, nonché una fotocopia di un documento valido di identità.

L' Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi di comunicazione o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati diversamente abili, ai sensi della legge 05/02/1999, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, opportunamente documentata, in relazione al proprio handicap, ove ritengano necessario avvalersi di apposito ausilio.

Alla singola domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) certificato di laurea con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;
b) certificato comprovante l'eventuale acquisizione del titolo di dottore di ricerca o l'avvenuto superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca;
c) un elenco dei titoli, dei diplomi di specializzazione e degli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento *post* laurea, conseguiti in Italia o all'estero; borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero; tesi di laurea; altri titoli che il candidato richiede siano valutati ai fini del concorso;
d) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale;
e) l'elenco delle pubblicazioni;
f) copia di un documento di riconoscimento valido con l'apposizione della firma autografa;
g) pubblicazioni che il candidato voglia sottoporre alla valutazione della Commissione;

I titoli allegati dal candidato alla domanda di partecipazione al concorso dovranno essere prodotti in originale, in copia conforme all'originale ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 oppure con dichiarazione sostitutiva di atto notorio sempre ai sensi del medesimo D.P.R. 445/2000, che attesti il possesso dei titoli.

Costituiscono motivi di esclusione dalla selezione:

- la spedizione della domanda oltre i termini;
- la domanda di partecipazione priva di firma digitale (in caso di spedizione a mezzo pec);
- il mancato possesso dei requisiti generali di ammissione richiesti dal presente bando.

Si fa presente che:

a)prima della stipula del contratto di conferimento dell'incarico, la struttura conferente procederà a verificare che il candidato dichiarato/risultato vincitore non superi, ai sensi dell'art. 1, commi 471, 472 e 473, Legge 27dicembre 2013, n. 147, modificati dall'art. 13 del Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, per retribuzioni o emolumenti comunque denominati, l'importo di € 240.000,00, equivalente al trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, in ragione di rapporti di lavoro subordinato o autonomo intercorrenti con le autorità amministrative indipendenti, con gli enti pubblici economici, con le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n.165/2001, e successive modificazioni e con le società partecipate in via diretta o indiretta dalle predette amministrazioni;

b)a tal fine, come prescritto dall'art. 5, comma 2, del DPR n. 195/2010, il soggetto destinatario (candidato vincitore) è tenuto a comunicare a questo Dipartimento tutti gli altri incarichi e rapporti in corso rilevanti ai fini del suddetto limite sulla base del modulo di comunicazione, entro e non oltre 15 giorni dalla notifica del provvedimento di approvazione degli atti di selezione;

c)n caso di superamento del limite prescritto non si procederà al conferimento dell'incarico per non incorrere nella sanzione prevista dal comma 44 dell'art. 3 della Legge n. 244/2007;

d) nel caso di superamento del limite di cui trattasi dopo la stipula del contratto di conferimento incarico o nel corso di espletamento dello stesso, a seguito della variazione della situazione dichiarata dall'incaricato nella comunicazione di cui al punto b), si procede alla decurtazione sino al raggiungimento del tetto "limite retributivo".

La decurtazione non risolve gli obblighi contrattuali del soggetto incaricato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel *curriculum*. Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo

restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/00. La decadenza, disposta con provvedimento motivato, può intervenire in qualsiasi momento anche successivamente alla stipulazione del contratto di incarico.

Art. 5 Modalità di selezione

La selezione avviene mediante valutazione comparativa dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai candidati relativi al programma di ricerca e al settore scientifico-disciplinare dell'assegno a cui segue un colloquio.
La Commissione giudicatrice costituita da esperti di elevata qualificazione, anche esterni all'Università del Salento, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo è nominata con proprio decreto dal Direttore del Dipartimento di Beni Culturali, acquisito il parere del Consiglio di Dipartimento.
Il Direttore del Dipartimento, accertato il possesso dei requisiti previsti dal bando da parte dei candidati che hanno prodotto domanda di partecipazione, trasmette le domande dei candidati corredate degli allegati alla Commissione giudicatrice.
Ai fini della formulazione della graduatoria di merito, relativa all'assegno, la Commissione ha a disposizione 60 (sessanta) punti da ripartire ai fini della valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e del colloquio. Non meno di 40 (quaranta) punti devono essere destinati alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni.
La valutazione dei titoli deve precedere il colloquio e i relativi risultati devono essere resi noti ai candidati prima dello svolgimento della prova orale mediante affissione all'Albo del Dipartimento di Beni Culturali.
La Commissione, nella prima riunione, stabilisce e ne dà atto in apposito verbale: la ripartizione del punteggio tra gli elementi valutabili; i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni nonché il punteggio minimo da conseguire per l'attribuzione dell'assegno.
Al termine dei propri lavori la Commissione redige apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.
Tale graduatoria sarà affissa **all'Albo Ufficiale di questo Ateneo** e avrà valore di notifica a tutti gli effetti, nessun altro tipo di comunicazione sarà inviata ai candidati.
La data del colloquio sarà fissata e pubblicata sul sito suindicato almeno sette giorni prima della prova. Per essere ammessi a sostenere il colloquio, i candidati dovranno presentarsi muniti, a pena di esclusione, di un documento di riconoscimento in corso di validità.
Per quanto riguarda il colloquio, per tutta la durata dell'emergenza sanitaria è autorizzato, ai sensi del D.D. n. 64 del 06.04.2020, *"lo svolgimento in modalità telematica delle sedute delle commissioni giudicatrici* *nominate per la valutazione dei titoli e lo svolgimento dei colloqui nelle procedure selettive avviate e da avviarsi presso questo Dipartimento e relative, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al conferimento di Assegni di ricerca, Borse di ricerca, collaborazioni professionali, co.co.co., prestazioni occasionali, con modalità che garantiscano il rispetto delle norme di procedura comunemente adottate per ciascuna selezione."*
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo la votazione complessiva, riportata da ciascun candidato, data dalla somma del voto conseguito nella valutazione di ciascun elemento valutabile.
La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente. A parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica più giovane.
Con Decreto del Direttore del Dipartimento di Beni Culturali sarà approvata la graduatoria di merito e sarà proclamato vincitore della selezione il candidato che si sarà classificato al primo posto della suddetta graduatoria che sarà affissa all'Albo Ufficiale di questo Ateneo.
Il Direttore di Dipartimento di Beni Culturali stipula il contratto.
Dalla data di affissione decorrono i termini per eventuali impugnative.
La selezione sarà ritenuta valida anche in presenza di una domanda.
Il presente bando non è vincolante per questa Amministrazione che potrà, a suo insindacabile giudizio, non assegnare il contratto di cui al presente bando.

Art. 6 Adempimenti del vincitore

Il vincitore della selezione instaura un rapporto di lavoro autonomo di diritto privato sottoscrivendo l'apposito contratto di diritto privato a tempo determinato della durata indicata al precedente art.1.
Il contratto non si configura come contratto di lavoro subordinato.
Il rapporto istaurato non dà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli dell'Università del Salento o nei ruoli del personale delle università e istituti universitari italiani.

Il vincitore è invitato a sottoscrivere il contratto entro il termine di 20 (venti) giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'assegno. La mancata sottoscrizione del contratto entro tale termine equivale a rinuncia irrevocabile all'assegno e comporta la decadenza dall'assegnazione.
L'assegno decorre improrogabilmente dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stato stipulato il contratto.
Nel caso di rinuncia espressa da parte dell'assegnatario ovvero di mancata sottoscrizione del contratto entro il termine prima indicato, l'assegno può essere conferito al candidato che sia risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria.
Il Direttore del Dipartimento presso il quale l'interessato deve svolgere la propria attività dovrà comunicare agli uffici competenti l'inizio dell'attività medesima. Il Direttore del Dipartimento è tenuto a comunicare tempestivamente ai medesimi uffici ogni evento che possa determinare l'interruzione del contratto con la conseguente cessazione della corresponsione del compenso.
Il vincitore della procedura selettiva sarà invitato a certificare secondo la vigente normativa i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1. la data e il luogo di nascita;
2. il godimento dei diritti politici (i cittadini stranieri devono certificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza);
3. il possesso ed il numero di codice fiscale.

Il vincitore, inoltre, dovrà dichiarare di non aver riportato condanne penali; in caso contrario i vincitori dovranno certificare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale). I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. I cittadini stranieri devono certificare, altresì, di non aver riportato condanne penali nello Stato di cui sono cittadini ed in quello italiano.
Il vincitore deve essere idoneo allo svolgimento del programma di ricerca; in presenza di invalidità dovrà produrre una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalidità, per natura e grado, sia compatibile con le attività da svolgere, con gli ambienti di lavoro e con le attrezzature da utilizzare e non vi sia pregiudizio o rischio per la salute e l'incolumità propria e degli altri ricercatori.
Resta fermo quanto previsto dal D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 in materia di sorveglianza sanitaria.
Gli stati, i fatti e le qualità personali eventualmente autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva saranno soggetti, da parte dell'Università del Salento, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.
Il vincitore, pena la decadenza dal diritto al conferimento dell'assegno, dovrà:

a) produrre documentazione attestante il collocamento in aspettativa senza assegni per la durata del contratto ove in servizio presso pubbliche amministrazioni;
b) presentare dichiarazione di opzione per l'assegno se esercita attività libero professionale o abbia in corso rapporti di lavoro incompatibili.

Prima della stipula del contratto il vincitore potrà richiedere autorizzazione alla prosecuzione delle attività ritenute non assolutamente incompatibili nell'art. 6. In caso di parere negativo il vincitore dovrà cessare l'attività, pena la decadenza dal diritto all'assegno.
Decade dal diritto all'assegno il vincitore che, entro il termine fissato dall'amministrazione, non dichiari di accettarlo o non assuma servizio.
Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati.
Eventuale differimento della data di inizio dell'attività e di godimento dell'assegno verrà consentito a chi documenti di trovarsi nelle condizioni previste dal D.lgs. 26/03/2001, n. 151 in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità.
Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Art. 7 Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni

L'assegno è individuale. Il beneficiario non può cumularlo con i proventi da attività professionali o rapporti di lavoro. Per tutta la durata dell'assegno è inibito l'esercizio di attività libero-professionali. Il collaboratore alla ricerca, previa autorizzazione del Referente scientifico, può assumere incarichi di docenza o svolgere prestazioni di lavoro autonomo di natura occasionale e limitata. É escluso l'affidamento di contratti di lavoro

autonomo, anche occasionale, da parte dell'Ateneo per lo svolgimento di attività di ricerca. La titolarità dell'assegno di ricerca è incompatibile con i rapporti di lavoro dipendente anche part-time con soggetti privati.
L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.
La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, con la partecipazione a master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche anche se con rapporto di lavoro a tempo parziale.
Previa autorizzazione del Direttore di Dipartimento, sentito il Referente scientifico, il titolare dell'assegno può espletare un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.
Compatibilmente con le attività di ricerca loro assegnate e previo parere favorevole del Referente scientifico e autorizzazione del Consiglio di Dipartimento i titolari di assegni possono partecipare alla esecuzione di ricerche e di consulenze per conto terzi commissionate all'Università ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/80 e alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle vigenti norme regolamentari.

Art. 8 Diritti e doveri del titolare dell'assegno

Il titolare dell'assegno è utilizzato esclusivamente nelle attività di ricerca previste nel contratto e preventivamente valutate dal Dipartimento come compatibili con i programmi di ricerca del Dipartimento stesso. Il titolare dell'assegno può diffondere i risultati della ricerca solo previa autorizzazione del Referente scientifico o del Dipartimento.
L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta all'interno del Dipartimento e/o in altre strutture scientifiche dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere proposta dal Referente scientifico di riferimento ed approvata dal Consiglio di Dipartimento.
In ogni caso il titolare dell'assegno non deve essere utilizzato in attività di mero supporto tecnico nell'ambito di specifici programmi di ricerca.
Il Dipartimento fornisce al titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse e la fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.
Il titolare dell'assegno è tenuto ad adottare sempre procedure di lavoro sicure, conformi alla legislazione e, in particolare, prendere le precauzioni necessarie sotto il profilo sanitario e di sicurezza.
Il titolare dell'assegno entro i primi 10 giorni dell'ultimo mese - di ciascun anno - e/o entro 10 giorni successivi al termine del contratto, è tenuto a presentare al Consiglio di Dipartimento una particolareggiata relazione sull'attività di ricerca svolta, vistata dal Referente scientifico.
Nel caso di gravi inadempienze (ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a dieci giorni consecutivi; violazione delle norme in tema di incompatibilità) segnalate dal Referente scientifico o dal Direttore al Consiglio di Dipartimento, il contratto può essere risolto con delibera dello stesso Consiglio, sentito l'interessato.
Avverso il provvedimento di risoluzione del contratto l'interessato può produrre ricorso al Senato Accademico, che decide definitivamente.
Fermo restando quanto previsto dall'art. 10 del presente bando, l'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, nei casi previsti dalla legge, per gravidanza e grave malattia. L'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni.
Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 9 Controllo e valutazione dell'attività svolta

Il Consiglio di Dipartimento entro 10 giorni dalla ricezione della relazione, redatta dal titolare dell'assegno ai sensi del precedente art. 7, su parere motivato del Referente scientifico, esprime un giudizio sull'attività svolta dal titolare di assegno.
In caso di giudizio negativo il contratto è risolto di diritto.

Art. 10 Sorveglianza sanitaria

Il Direttore del Dipartimento presso cui si svolge l'assegno di ricerca è responsabile, ai sensi del Regolamento d'Ateneo per l'attuazione delle norme per la sicurezza e la salute dei lavoratori (D.R. n. 1029 del 09/05/2007), dell'adempimento degli obblighi di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e, in particolare, dell'attivazione della sorveglianza sanitaria dell'assegnista di ricerca nei modi e con le prescrizioni previste dalla legge.

Art. 11 Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni di cui al presente bando si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13/08/1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 08/08/1995, n. 335 e successive modificazioni.
In materia di astensione obbligatoria per maternità sono applicate le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12/07/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27/12/2006, n. 296, e successive modificazioni.
Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12/07/2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.
L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore del titolare dell'assegno nell'ambito dell'espletamento della sua attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto dall'assegno.

Art. 12 Pubblicità del bando

Il presente bando di selezione sarà pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università del Salento, nell'area bandi e concorsi e in quello del Dipartimento cui l'assegno afferisce.

Art. 13 Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento

Ai fini dell'applicazione del D.Lgs 30/06/2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali si informa che i dati raccolti da questa Università saranno utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
L'interessato potrà far valere i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs citato.
Responsabile del procedimento di cui al Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, attivato dal presente bando, è il Responsabile Amministrativo del Dipartimento di Beni Culturali, dott. Antonio De Lorenzo (tel. 0832/295675, e-mail: antonio.delorenzo@unisalento.it).

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le disposizioni del vigente "Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" di questa Università, nonché, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Raffaele Casciaro

Firmato digitalmente da
CASCIARO RAFFAELE
C: IT

ALLEGATO 1

Al Direttore del Dipartimento
di Beni Culturali
Università del Salento
SEDE

___l/a sottoscritt_ _____ nat_ a _____(prov. di ____) il _____ e residente in _____ (prov. Di _____) c.a.p._____ via _____ n._____ email _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica per l'attribuzione dell'assegno per la collaborazione all'attività di ricerca denominata: (inserire programma ex art.1)

_____

presso il Dipartimento di Beni Culturali.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

a) non è dipendente di ruolo dell'Università, non presta servizio di ruolo presso altri soggetti di cui all'art. 22 L. 240/2010 né presso altre pubbliche amministrazioni previste dallo stesso articolo, né è in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 2 del presente bando;

b) il codice fiscale è _____ ;

c) è in possesso della laurea in _____ , conseguita in data _____ presso l'Università di _____ con il punteggio di _____;

d) è in possesso del titolo di dottore di ricerca in _____ conseguito in data _____ presso l'Università di _____ sede amministrativa del dottorato;

e) elegge il proprio domicilio ai fini concorsuali in _____ (città, via, n. e c.a.p.) tel. _____ ; email_____ tel. cell. _____

f) di autorizzare l'Università del Salento al trattamento dei propri dati personali così come previsto dall'art 13 del bando di concorso.

Allega, inoltre, elenco (datato e sottoscritto) dei documenti attestanti i titoli e le pubblicazioni che intende sottoporre alla valutazione nonché, in unica copia: i titoli secondo quanto

previsto dall'art. 3; il *curriculum* della propria attività scientifica (datato e sottoscritto); l'elenco delle pubblicazioni (datato e sottoscritto); pubblicazioni che il candidato voglia sottoporre alla valutazione della Commissione.

Dichiara infine di essere a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sulle sanzioni penali cui può andare incontro per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Il sottoscritto si impegna a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Spazio riservato a coloro che intendono fruire
dei benefici previsti dall'art.20 della legge 104/1992.

___l___ sottoscritt_ _____ dichiara di essere portatore di handicap ai sensi dell'art.3 della legge 5.2.1992, n. 104, come risulta dall'allegata documentazione e, pertanto, chiede di avere il seguente ausilio e/o i seguenti tempi aggiuntivi:

Data _____

Firma _____ (a)

a) Apporre la propria firma in calce alla domanda; la stessa, per i cittadini della Comunità Europea, non dovrà essere autenticata da alcun pubblico ufficiale.